



**DI CHE DIO SEI?**  
**Un unico Dio nel mistero della Trinità**

**Preghiera iniziale**

**Preghiera per l'Anno della fede**

Signore Gesù, rivelatore del Padre, dona alla Chiesa di saper vivere, in questo anno di grazia, una profonda e vera esperienza di fede. Una fede luminosa che nessuna tenebra dell'errore possa spegnere. Una fede forte, che nessuna debolezza del cuore, possa attenuare. Una fede semplice, che nessun vano ragionamento possa far deviare. Una fede gioiosa che nessuna difficoltà renda triste. Una fede contagiosa, che nessun egoismo renda sterile. Concedici di scoprire, con occhi sinceri, le verità di questa fede. Di comunicarla con linguaggio nuovo, di testimoniarla con cuore libero e gioioso. Amen

**Premessa:** sempre più entriamo nel cuore dello scopo della SPdF:

Conoscenza del vero Dio  
Appartenenza al vero Dio  
Testimonianza del vero Dio

*"Perché di Dio si può dare vere o false immagini.*

*E forse questo è il problema: più che il problema dell'esistenza di Dio, quale immagine di Dio.*

*Il problema non è Dio, ma in quale Dio credere.*

*Credere in Dio sbagliato è il più grande disastro che possa capitare". (DM Turollo, Anche Dio è infelice)*

La ricerca della fede è ricerca delle verità di contenuto e non di forma.

"Ho scoperto la fede!": senza un'oggetto, senza un TU, non crea la fede vera

Tema di oggi:

1. S. Agostino e il bimbo sulla spiaggia a Civitavecchia (Santuario della "Madonna delle lacrime" a Pantano)
2. L'esilio della Trinità, l'inevidenza della Trinità

Ne consegue

- a. Il Mistero della Trinità di Dio si accoglie nella fede e con la ragione che si mette a disposizione di una verità impensabile, inconcepibile e certo non facilmente "vendibile" a poco prezzo.
- b. La mente comprende e il linguaggio parla della Trinità inevitabilmente per analogia, per similitudine, per esemplificazione proprio perché non può contenere "l'oceano nella buca"!
- c. La catechesi, la predicazione ha in questi anni declinato la teorizzazione della Trinità  
È vero che tutto ciò che è detto con verità e sapienza su Dio Padre, Gesù Figlio e sullo Spirito Santo è comunque verità trinitaria.

**1. IL CRISTIANESIMO erede senza sconti del MONOTEISMO ebraico**

I comandamenti di Mosè hanno nell'incipit la verità più forte e senza discussioni sulla natura della fede di Israele:

*"Io sono il Signore, Dio tuo, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile. Non avrai altri dei di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso..." (Es 20)*

Questa consapevolezza si fa strada gradualmente nella fede di Israele sempre a confronto con le religioni e i culti diversi e di popoli politeisti con quali viene a contatto. (cfr 2<sup>a</sup> incontro)

- Il Dio d'Israele è sopra tutti gli dei
- Dio di Israele è unico Dio tra gli dei (Elia e il sacrificio al Monte Carmelo 1Re 18,1-40)
  
- Di fatto la fede di Israele è stata messa a dura prova (esilio 1 e 2, vicinanza dei popoli pagani), ma non ha mai accettato nessuna forma di compromesso o di sincretismo (cfr. profeti)
- Idolatria resta la più grande tentazione, il più grande peccato (come tradimento della moglie o il prostituirsi di una donna)

#### **MONOTEISMO:**

- impegnativo e meno accondiscendente
- Fede più interiore e di dipendenza da Dio e non un Dio che accontenta e acconsente i bisogni e i capricci umani.
- Dio apparentemente più lontano dalle banali situazioni e dinamiche della vita, ma capace di entrare nei gangli vitali dell'esistenza (gioia e dolore, vita - sofferenza - amore, speranza, lavoro, affetti...)

Tutto questo patrimonio di UNICITA' di Dio non viene minimamente perso, diluito, sperperato, venduto o barattato dal Cristianesimo.

Gesù è ebreo, Apostoli sono ebrei, i primi cristiani muoiono per testimoniare, difendere e aderire a questa fede UNICA nel Dio Trinità.

- Discorso di Pietro dopo la Pentecoste (At 2,14 ss)
- Discorso di Stefano prima di morire (At 7).
- Discorso di Paolo ad Atene nell'Areopago (At 17 22 ss).

## **2. IL CRISTIANESIMO. L'IRROMPERE DEL MISTERO DELLA TRINITA'**

Due domande

- Da dove nasce la verità di fede nel Mistero del Dio Trinità?
- Quali le modalità di spiegarlo, di attenderlo e di difenderlo, di renderlo vita del credente

#### **LE ICONE DELLA PAROLA DI DIO**

- È evidente che la fede nella trinità e la sua predicazione hanno origine nel segreto della parola di Gesù e del suo Vangelo e dalla fede originale e fontale del popolo
- Vediamo l'irrompere della Trinità in alcune icone della narrazione evangelica

#### **A. ANNUNCIAZIONE (Lc 1,26-38)**

Maria diventa "Madre di Dio", il titolo col quale è stata onorata fin alle più antiche origini cristiane.

È il primo dogma. Sono partiti tutti da lì.

Dio di Israele è Padre che genera il "Figlio", il Figlio dell'Altissimo, attraverso l'azione dello Spirito Santo.

- FIDUCIA.

Maria si affida a questo mistero che non comprende razionalmente ma che accetta e nel quale si tuffa senza condizioni. Non possiamo avere conoscenza e esperienza di Dio se non lasciandoci prendere dal suo mistero.

- GENERAZIONE

Quale è la natura di questo mistero? È insita nella categoria di ciò che accade a Maria: generare!

La generazione è il segreto della natura di Dio. Cioè, Dio è vita e non si tiene per se, ma vive della donazione costante della vita.

La legge dominante è quella della donazione: all'interno della natura stessa di Dio prevale il movimento della donazione. C'è un costante dare. Esiste solo ciò che viene dato: ecco questo è il segreto della Trinità.

Il segreto della Trinità diventa poi per noi il segreto della vita. Esiste solo ciò che può essere dato e viene dato, condiviso, ceduto ad un altro.

- COINVOLGIMENTO

Il “si di Maria” a questa proposta porta Maria ad essere riempita del mistero di Dio. Inizia un cammino di comprensione del mistero della Trinità da parte di Maria, la quale genera il Figlio per opera dello Spirito Santo. Maria vive dentro di se il mistero della Trinità.

Maria capisce passo passo che avere a che fare con Dio è avere a che fare con questo costante donarsi all’altro, in modo che si capisce che esiste e ha valore (ed è la natura di Dio) solo ciò che passa ad altro, solo ciò che viene donato all’altro.

#### - IMMERSIONE

Annunciazione è il cuore della “Trinità perfetta”.

Maria è colei che non è stata ai margini di questo mistero (non è rimasta sulla riva del mare). Si è tuffata nel mare. Maria, che è donna, mamma, nostra sorella, ci precede in questo facendoci vedere che tu Dio lo capisci se ti puoi tuffare dentro. Quella buca nella sabbia dove il mare sta dentro è il grembo di Maria. E quindi della Chiesa e del credente.

Tutto nella Chiesa (nei suoi sacramenti) ha forma trinitaria. Il Battesimo.

### B. PASQUA

Tutto quello che viene detto sulla Trinità è frutto della Pasqua di Cristo e della sua Risurrezione

- La Risurrezione di Gesù rende qualitativamente diversa la natura della sua identità e della sua Missione. Cristo è Dio che si fa uomo e, per riportare l’uomo a Dio, muore e risorge.
- Nella Pasqua è operante il Mistero della Trinità. Nelle mani del Padre, Gesù affida il suo Spirito.
- Dalla Pasqua nasce e scaturisce il dono dello Spirito Santo che proviene dal Padre e dal Figlio e che immergerà il discepolo nella comprensione della verità tutta intera.
- Da qui la tradizione della Chiesa ha interpretato tutto l’antico Testamento alla luce della trinità

### C. ASCENSIONE

*“Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: “A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo” (Mt 28)*

- Nel comandamento stesso di Gesù c’è l’esplicito accenno alla Trinità che risulta essere il luogo teologico di ogni esperienza cristiana, che inizia col battesimo. La formula trinitaria riprende l’uso liturgico e mai è stato abbandonato
- Siamo battezzati nel “nome”, non nei “nomi”. Non vi è che un solo Dio: la ss. Trinità. Immersi nel circuito d’amore della Trinità.

#### VERITA’ DI FEDE (dal Catechismo della Chiesa Cattolica)

#### 1. La trinità è una. Non confessiamo tre dei ma un Dio solo in tre persone.

Le persone divine non si dividono l’unica divinità, ma ciascuna di esse è Dio tutto intero.

#### 2. Le persone divine sono realmente distinte tra loro: Dio è unico ma non solitario. Padre, Figlio, Spirito Santo non sono solo nomi che indicano modalità dell’essere divino. Sono distinti tra loro per le loro relazioni di origine: è il Padre che genera; il Figlio che è generato; lo Spirito Santo che procede dal Padre e dal Figlio”. L’unità divina è trina.

#### 3. Le persone divine sono relative le une alle altre.

La relazione tra il Padre e il Figlio è una persona lo Spirito santo.

Trinità d’Amore perfetto e l’amore è relazione.

#### ATTACCHI ALLA TRINITA’

1. il primo grande oppositore è il diavolo (colui che separa!).

- Tentativo di separare la Trinità cogliendo l'umanità incarnata del Figlio nella sua debolezza e fragilità. Sulla Croce: "se sei Figlio di Dio...": non vivere fino in fondo la missione per la quale sei stato mandato.

## 2. Eresie trinitarie

Il problema era coniugare l'annuncio trinitario con il monoteismo ebraico.

- All'inizio ci sono obiezioni profonde sulla inconciliabilità tra il culto a Cristo e l'affermazione del monoteismo assoluto di origine ebraica
- La fede nella trinità attesta un Dio diverso da quello compreso dalla ragione e dalla filosofia. Le eresie trinitarie sono spesso l'applicazione di un concetto di Dio razionale: impassibile, trascendente e immutabile, fermo e statico
- Vengono colpite le due persone della Trinità che prestavano apparentemente il fianco a una debolezza dell'assoluta unicità di Dio.
  - o **Cristo**. Da qui soprattutto l'Arianesimo. E' come Dio, ha fatto le stesse cose che sono scritte nel Vangelo, è morto e risorto, si avevano le stesse feste e liturgie, ma Gesù è un uomo elevato al rango divino, non Dio sceso sulla terra. Più accessibile e meno complesso soprattutto nella predicazione ai popoli pagani, provenienti da un politeismo banale e rozzo
  - o **Spirito santo**. Non procede dal Figlio ma solo dal Padre. Rottura del legame di comunione e di intensa unità che è proprio quello dell'Amore che viene dato all'uomo dal Padre e dal Figlio: lo Spirito Santo stesso.

### **DIFESE E SPIEGAZIONI DELLA TRINITA'**

1. La Chiesa ha prodotto delle modalità razionali e di linguaggio che cercavano di annunciare il Mistero trinitario ma non ha mai smesso di eliminare o sminuire l'aspetto scandaloso e folle che questa rivelazione manifesta di fronte a una certa ragione filosofica e umana

2. Il dogma purtroppo ha preso spesso il sopravvento (pur partendo dalla parola di Dio) sul Vangelo e le catechesi e le pagine teologiche sul mistero della Trinità hanno rasentato livelli incomprensibili e filosoficamente arzigogolati.

Il Credo prende alcune di questi linguaggi di difesa e di manifestazione:

"nato dal Padre prima di tutti i secoli, Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre".

3. Alcune immagini sono state usate nella teologia e nella catechesi.

### **LUCE - ACQUA - SUONO - TRIDIMENSIONALITA'**

### **A CONCLUSIONE**

1. Il mistero della SS Trinità è il mistero centrale della fede cristiana. Solo Dio può darcene la conoscenza, rivelandosi come Padre, Figlio e Spirito Santo

2. Attraverso il Battesimo nel nome della Trinità, veniamo coinvolti in questo dinamismo d'amore. Qui sulla terra, nella inevitabile incapacità a vedere tutto lo splendore della luce; nell'al di là, nella splendente e perfetta visione del volto trinitario di Dio.

3. Mantenere saldo il dogma trinitario, perché ci va di mezzo la verità della nostra fede e il pericolo di confusione e eclettismo che ci riporterebbe ad una religione pagana e molto "umana"

